



Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana

Tavolo di Lavoro: “Livelli e qualità delle acque”

Lunedì 3 dicembre 2012
Ore 09.00

Città di Avigliana – Sala Consigliare

REPORT DELL'INCONTRO

PARTECIPANTI

ALLAIS ALFA - *Commerciante nel Comune di Avigliana*
ALLAIS ITALO - *Commerciante nel Comune di Avigliana*
ALLAIS CARLO - *Sport*
AIMONE BRUNO - *Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie*
BALTIERI MARCO - *Legambiente Piemonte*
BETTA GIANNA - *Provincia di Torino*
BEYLIS FRANCESCO - *Smat Torino*
BISI FRANCO - *FIPSAS*
BLANDINO ALDO - *Città di Avigliana*
CASTAGNERI LAURA - *Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie*
FALIERO ANGELA - *Provincia di Torino*
GAIDO DANIELE - *Coldiretti*
GIORDA SILVIO - *Diritti di pesca*
IORIO LUCA - *Provincia di Torino*
MERATI FABRIZIO – *Studio Idrobiologico s.r.l.*
MONGE LUIGI - *Comune di Trana*
PANNOCCHIA MARIO - *ARPA Ivrea*
PATRIZIO ANGELO - *Città di Avigliana*
PELLEGRINO VINCENZO - *Regione Piemonte*
REVIGLIO ARNALDO - *Città di Avigliana*
ROSSI GIAN LUIGI - *ENEA*
ROSSO BRUNO - *Consorzio Irriguo Gerbole di Rivalta*
SICURO BENEDETTO - *Università degli Studi di Medicina Veterinaria - Torino*
TOSELLO GIOVANNI - *Consorzio Irriguo delle Gerbole di Rivalta*
TOGNONI NUNA - *Provincia di Torino*
ZUGOLARO CINZIA , SANFRATELLO DANIELA- *Studio Sferalab Torino*

Il **3 dicembre 2012** si è svolto, presso la Sala Consigliare del Comune di Avigliana, il tavolo di lavoro “*Livelli e qualità delle acque*”. La giornata è stata caratterizzata da una partecipazione dei portatori d'interesse che ha visto la presenza di n. 27 soggetti.

Cinzia Zugolaro – Studio Sferalab

Aprire i lavori illustrando ai partecipanti l'obiettivo dell'incontro, ovvero affrontare nel dettaglio le azioni proposte e condivise durante il workshop di progettazione partecipata svoltosi ad Avigliana lo scorso giugno. Si focalizzerà pertanto l'attenzione verso tre obiettivi specifici:

- 1. Riduzione dell'eutrofizzazione delle acque;**
- 2. Tutela dell'habitat e della fauna selvatica;**
- 3. Gestione dei livelli e dei prelievi idrici.**

Per ogni obiettivo occorre definire e condividere alcune modalità di attuazione delle singole azioni sul territorio. Quanto emerso dall'attività della giornata andrà ad integrare la prima bozza di Piano di Azione del Contratto dei Laghi di Avigliana.

Preliminarmente alla fase operativa vengono presentati brevi interventi a cura della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, dell'Ente Parco e dello Studio Idrobiologico s.r.l. utili ad introdurre le tematiche da affrontare.

Guglielmo Filippini – Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Risorse Idriche sottolinea l'importanza dei tre obiettivi specifici elencati e precisa che l'incontro mira all'individuazione di azioni concrete per il raggiungimento degli stessi. I tavoli di lavoro e le metodologie partecipative permettono alle istituzioni e agli enti il confronto diretto con gli attori locali e con le criticità presenti sul territorio. Inoltre rappresentano un momento di apertura nella possibilità di intervenire attivamente, cercando soluzioni a problematiche ambientali spesso complesse.

Vincenzo Pellegrino – Regione Piemonte Direzione Ambiente, Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque

Presenta il quadro generale delle problematiche afferenti i Laghi di Avigliana. Il ciclo termico annuale dei laghi è caratterizzato principalmente da due fasi distinte: una di **stratificazione** nel periodo estivo (luglio – settembre) e una di **circolazione** durante il periodo invernale (gennaio – marzo). Spiega come l'eutrofizzazione, comune a molti bacini lacustri, sia accentuata dai lunghi tempi di ricambio delle acque dei due laghi di Avigliana, in particolare se si prende in considerazione il ricambio delle acque ipolimniche (acque di profondità). Negli ultimi anni si è registrato un incremento, soprattutto nel Lago Piccolo, di sostanze nutrienti quali fosforo e azoto. Pone l'attenzione verso le fonti di pressione che determinano tale criticità (carico interno di nutrienti, scarichi di acque nere, prelievo di acque di superficie, ecc.). Ricorda che secondo le normative europee occorre raggiungere l'obiettivo vincolante di “Buono” al 2021 per il Lago Grande e al 2015 per il Lago Piccolo. Il non raggiungimento degli obiettivi enunciati, oltre ad avere delle ricadute di tipo ambientale, porterebbe all'apertura di procedure di infrazione da parte della Comunità Europea. Infine presenta gli interventi sinora attuati e le ulteriori azioni che potrebbero essere utili per il recupero dei laghi e del territorio circostante. Occorre dunque lavorare insieme per raggiungere il massimo beneficio ambientale con minimi costi sociali.

Gianna Betta – Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Risorse Idriche

Esponde brevemente il quadro dei lavori del Contratto dei Laghi di Avigliana e sottolinea che il tavolo odierno prende avvio a seguito del workshop di progettazione partecipata del giugno 2011. Illustra ai presenti la documentazione a supporto della giornata. Nella bozza del piano di azione è stato riportato quanto emerso nel percorso di condivisione effettuato

fino ad oggi. Lo schema distribuito ai presenti deve intendersi dunque come un documento in corso d'opera e in continuo aggiornamento. Il tavolo di oggi nello specifico affronterà tre macro-obiettivi con, per ciascuno di essi, il dettaglio delle azioni proposte e condivise.

Aggiorna i presenti circa le azioni intraprese a partire dalla data del workshop di progettazione partecipata, in particolare:

- in merito alla **riduzione dell'eutrofizzazione delle acque** è stato pressoché completato l'intervento di collettamento e convogliamento in fognatura delle acque reflue delle Borgate di Trana afferenti al Lago Piccolo.
- Il secondo obiettivo, inerente la tutela degli habitat e della fauna selvatica, prevede un'azione di riqualificazione ambientale dell'area "Torbiera di Trana". È stata valutata la possibilità di acquisire a patrimonio pubblico, tramite contratti di vendita o locazione, una porzione della suddetta torbiera, ma i proprietari privati, interpellati attraverso il Consorzio di Bonifica di cui fanno parte, non hanno valutato positivamente la proposta. Per l'azione relativa agli "interventi di miglioramento degli habitat di interesse prioritario - interventi di miglioramento degli habitat a favore delle specie di interesse" è stata presentata dalla Provincia di Torino, insieme all'Ente Parco ed alla Regione Piemonte, una candidatura ad un progetto europeo LIFE "Natura" contenente alcune specifiche azioni utili alla soluzione di problematiche emerse nella prima fase della concertazione del Contratto di Lago.
- Infine la criticità relativa alla **gestione dei livelli e dei prelievi idrici** è stata posta all'attenzione dei diretti interessati e si sta definendo un protocollo comune di gestione. Si sta lavorando attivamente, nell'ambito di un gruppo di lavoro interistituzionale, insieme al Consorzio delle Gerbole di Rivalta, alla ridefinizione dei parametri di prelievo dai laghi sulla base dei potenziali impatti verso l'ambiente naturale (in particolare habitat e specie di interesse prioritario).

Bruno Aimone – Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie

Illustra la situazione attuale relativa ai livelli idrici dei Laghi di Avigliana. Al fine di migliorare la gestione di tali livelli e di favorire la regolare asportazione di fosforo dal Lago Grande per mezzo dell'emissario integrato, sono state fatte alcune valutazioni sulla pendenza del canale Naviglia che collega il Lago Grande alla Dora Riparia, (unico emissario del Lago Grande). È emerso che il Naviglia nel tratto che va dal "ponte di ferro" fino alla sede del Parco ha una pendenza molto bassa che si attesta approssimativamente sullo 0,04%. Afferma che, per poter effettuare un'analisi di dettaglio delle eventuali possibilità di intervento sul Naviglia, potrebbe risultare molto utile uno studio approfondito delle quote del fondo del canale in tale tratto. Gli approfondimenti sarebbero utili per valutare aspetti gestionali che da un lato permetterebbero di limitare le problematiche legate agli allagamenti locali e dall'altro consentirebbero di ottenere maggiori deflussi dal Lago Grande in particolari periodi dell'anno. I dati, storici e attuali, in possesso dell'Ente Parco hanno permesso inoltre di mappare i terreni compresi nella Torbiera di Trana interessati dagli allagamenti, in particolare, del 2005, 2008 e 2012. L'interesse specifico per la tendenza all'allagamento della Torbiera di Trana deriva in particolare dal fatto che i suddetti terreni allagati possono fungere, per effetto del dilavamento conseguente alla periodica presenza di acqua, da importante fonte di carico organico per le acque dei Laghi di Avigliana.

Fabrizio Merati – Studio Idrobiologico s.r.l.

Presenta le principali caratteristiche morfometriche dei Laghi di Avigliana ponendo l'attenzione sul problema dell'**eutrofizzazione delle acque**. Il processo di eutrofizzazione di

un lago è caratterizzato da un rapido arricchimento di nutrienti nelle acque per effetto di attività antropiche fonti di carico organico quali scarichi civili, industriali, pratiche agricole e zootecniche. Ciò comporta un incremento anomalo della produzione algale con un successivo accumulo di necromassa in degradazione sui fondali, un calo della concentrazione di ossigeno negli strati profondi e la progressiva scomparsa delle specie ittiche più esigenti. In particolare spiega che nei laghi il fattore limitante, cioè quell'elemento che risultando il meno disponibile regola direttamente la produzione vegetale, è rappresentato dal fosforo sottoforma di fosfati. Continua confrontando i livelli trofici attuale e teorico del Lago Grande ed evidenziando come la maggiore concentrazione di fosforo durante l'anno si rilevi, in corrispondenza degli strati profondi, tra i mesi di giugno e novembre, periodo in cui il lago è stratificato. Al fine di ridurre la concentrazione del fosforo presente può essere molto utile intervenire con azioni mirate di prelievo di acque profonde. A tal proposito presenta il funzionamento del dispositivo di prelievo ipolimnico ("Emissario integrato") realizzato sul Lago Grande che è in grado di asportare acqua ricca di fosforo, a costo energetico "zero", semplicemente sfruttando il principio dei vasi comunicanti. Infine presenta alcuni dati relativi alle recenti campagne di monitoraggio grazie ai quali evidenzia come il prelievo effettuato dal Consorzio Irriguo delle Gerbole di Rivalta possa interferire negativamente con l'efficacia dell'Emissario integrato.

Si precisa che le presentazioni dei singoli relatori sono consultabili sul sito della Provincia di Torino:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse_idriche/progetti/contratto_avigliana

Terminati gli interventi dei relatori, la facilitatrice avvia la discussione e la condivisione delle proposte.

Prendendo in considerazione i tre obiettivi (**Riduzione dell'eutrofizzazione delle acque, Tutela dell'habitat e della fauna selvatica, Gestione dei livelli e dei prelievi idrici**) vengono approfondite le singole azioni contenute nella bozza di Piano di Azione:

- ✓ *ulteriore adeguamento fognature;*
- ✓ *riduzione del carico organico diffuso (agricoltura);*
- ✓ *valutazione dei metodi di pesca (carp fishing);*
- ✓ *regolazione dei livelli idrici dei laghi.*

Per quanto riguarda l'**adeguamento del sistema fognario**, riconoscendo che il prelievo di fosforo attraverso lo scarico di fondo ha in parte ridotto il problema del carico interno, occorre monitorare gli scolmatori e gli scarichi delle fognature civili. Nello specifico viene ricordata la criticità riguardante la rete fognaria di Via Pontetto, soprattutto in occasione di precipitazioni intense.

L'Università di Torino - Facoltà di Medicina Veterinaria - pone l'attenzione sul proprio studio realizzato negli anni 2005 – 2007 presso i Laghi di Avigliana durante il quale, grazie alla collaborazione con l'Università statunitense "*North Caroline State University*", è stato definito e condotto un progetto di allevamento di molluschi bivalvi autoctoni (Unionidi con l'obiettivo di sfruttare le capacità filtranti di questi animali. Tale studio ha visto principalmente il trasferimento delle tecniche di allevamento dei bivalvi marini in ambiente di acqua dolce ed ha portato a risultati ritenuti incoraggianti non tanto nell'abbattimento del fosforo nelle acque, quanto nella diminuzione dei microrganismi patogeni che impedivano la balneazione nel lago. Si propone quindi una continuazione del progetto come integrazione di altri interventi per l'abbattimento dei nutrienti del lago. Secondo il

rappresentante dell'Università di Torino la grande capacità di filtrazione dei bivalvi, opportunamente sfruttata, può avere un effetto significativo sulla composizione microbiologica delle acque e l'utilizzo successivo dei bivalvi allevati offrirebbe opportunità interessanti per un parco naturale.

SMAT descrive brevemente il quadro degli interventi sinora realizzati o in corso di prossima realizzazione. Per quanto riguarda la Borgata Battagliotti le problematiche sollevate nel corso dei tavoli tecnici già tenutisi sono state risolte e pertanto i reflui non gravitano più sul Lago Piccolo. Il problema del pozzetto di via Pontetto è in corso di risoluzione. Indicativamente nei primi mesi del 2013 il pozzetto sarà dotato di una vasca di raccolta dei reflui servita da un sistema di pompe elettriche in grado, in caso di necessità, di allontanare le portate reflue sfiorate immettendole in un primo tratto di condotta su corso Laghi e da qui nella rete di acque nere.

Si informano i presenti che, per affrontare tali problematiche, sono stati realizzati appositi incontri tecnici, il 27 luglio 2012 e l'8 ottobre 2012, presso la Sala Consigliare del Comune di Avigliana. Sono inoltre in programma ulteriori **tavoli di approfondimento tecnico** tra il Comune di Avigliana - Settore lavori pubblici e la SMAT per l'adeguamento del sistema delle fognature. Al termine del dibattito, relativamente alla modalità e possibilità di comunicazione e informazione tra i diversi soggetti interessati alla tematica "fognature" è stata concordata la creazione di uno **spazio virtuale**, aperto a tutti, in cui sarà possibile segnalare in modo puntuale i problemi relativi al sistema fognario.

In merito alla **fruizione turistica e sportiva dei Laghi di Avigliana** Angelo Patrizio, Sindaco del Comune di Avigliana, porta all'attenzione del tavolo di lavoro la proposta avanzata dal Comune di Torino concernente la realizzazione di un impianto a fune per una pratica innovativa dello sci nautico sul Lago Grande. Occorre intendere lo sviluppo sia in termini di turismo e fruizione sia in termini di ricadute economiche sul territorio. Emerge l'esigenza di una valutazione di tipo tecnico (impatto ambientale) e di requisiti essenziali (livello e morfologia dei laghi, ecc.) per la fattibilità. Inoltre occorre confrontarsi con gli operatori economici del territorio al fine di valutare l'effettiva fruibilità della presente tipologia di impianto.

Per quanto concerne la **gestione sostenibile della pesca** si precisa che la promozione e la valorizzazione della pesca sportiva devono essere improntate all'etica e alla responsabilizzazione nei comportamenti. Un **tavolo di lavoro tecnico** tra le Istituzioni, la FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) e i privati (cittadini, associazioni di pescatori, ecc..) potrebbe definire le regole fondamentali su quantitativi e specie ittiche da prelevare e sulle modalità stesse di pesca. Inoltre sarebbe opportuno individuare **aree dedicate allo svolgimento del *carp fishing***.

In merito all'azione relativa alla **riduzione degli apporti di nutrienti** sono stati aggiornati i partecipanti sulle attività finora svolte. Sulla base dei tavoli precedenti e dell'attuale confronto è ritenuto fondamentale e indispensabile il **coinvolgimento delle aziende zootecniche** per l'avvio di un percorso di sensibilizzazione tematica sulle problematiche legate alla gestione dei reflui zootecnici. La diffusione di tale percorso dovrebbe avvalersi di una sinergia con le associazioni di categoria agricole. Si propone di predisporre un piano di gestione dei reflui zootecnici da condividere con gli agricoltori.

Riguardo la **regolazione e gestione dei livelli idrici dei Laghi di Avigliana** risultano avviate le procedure per il rinnovo della concessione a derivare dai laghi del Consorzio delle Gerbole di Rivalta; il tutto si sta svolgendo con il supporto tecnico di un gruppo intersettoriale di tecnici dei diversi Enti. Uno degli obiettivi di questa azione è cercare di stabilire un livello idrico di riferimento che concili le esigenze di tutela degli ecosistemi naturali con quelle della popolazione rivierasca e degli usi dei laghi. Con lo scopo di definire un livello idrico ottimale occorre che gli operatori locali indichino quali sono le soglie/livelli oltre i quali sussiste una reale criticità.

Sulla base delle considerazioni esplicitate nell'ambito del suddetto gruppo intersettoriale, verranno definite proposte tecniche di gestione dei livelli da portare all'attenzione dei portatori di interessi locali sui futuri tavoli del Contratto di Lago.

Si propone di strutturare i dati e le informazioni esistenti e di **procedere con i tavoli di lavoro già avviati estendendo la partecipazione** ad altri soggetti come ad esempio la Protezione Civile. Inoltre emerge la richiesta di **univocità delle informazioni** da riportare nel protocollo di gestione.

Si riporta in sintesi quanto emerso durante il dibattito nel tavolo di lavoro:

Obiettivi generale: A. QUALITÀ AMBIENTALE LAGHI	
Obiettivi specifici: A1. RIDUZIONE EUTROFIZZAZIONE ACQUE	
Adeguamento del sistema fognario	Creazione di un luogo virtuale , aperto a tutti, in cui è possibile segnalare in modo puntuale i problemi relativi al sistema fognario Tavoli di approfondimento tecnico tra il Comune di Avigliana - Settore lavori pubblici e la SMAT
Riduzione degli apporti di nutrienti	Coinvolgimento delle aziende zootecniche e delle associazioni di categoria agricole per la realizzazione e la diffusione di un percorso di sensibilizzazione relativo alla corretta gestione dei reflui zootecnici Piano di gestione dei reflui zootecnici condiviso con i soggetti interessati Valutare l'opportunità di continuare il progetto avviato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino sull'allevamento di molluschi bivalvi autoctoni (Unionidi)
Obiettivi specifici: A2. TUTELA HABITAT E FAUNA SELVATICA	
Piano di gestione dell'ittiofauna	Continuazione dello studio condotto dall'Università di Torino per il recupero delle zone riproduttive per l'ittiofauna Ricostruzione delle aree riproduttive per l'ittiofauna
Gestione sostenibile della pesca	Valutazione tecnica dell'effettivo impatto del Carp – Fishing sull'ecosistema lacustre Tavolo di lavoro tecnico tra gli Enti, la FIPSAS e i privati per la definizione di regole condivise per la pratica del carp – fishing (quantitativi e tipologie di pastura utilizzabili...) Individuazione di aree dedicate allo svolgimento del carp fishing

Obiettivi generale: B. GESTIONE DELLE ACQUE LACUSTRI	
Obiettivi specifici: B1. GESTIONE DEI LIVELLI E PRELIEVI IDRICI	
Protocollo di Gestione dei livelli idrici dei laghi	Definizione di un protocollo condiviso per la gestione dei livelli idrici dei laghi
Regolazione livelli	Indicazione da parte degli operatori locali delle soglie/livelli oltre i quali sussiste una criticità
	Coinvolgimento della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte per il monitoraggio in continuo dei livelli
Modalità di fruizione/attività ricreative	Uniformare le informazioni ed estendere i tavoli di lavoro avviati
	Azioni di informazione ed educazione su temi ambientali, con particolare attenzione alla fauna ittica
	Avvio di un tavolo specifico con gli operatori locali
	Regolamentazione dell'accesso al Lago Piccolo (valutazione di possibilità di regolamentazione dell'accesso all'area parcheggio e all'area pic-nic)
	Limitare la navigazione a motore e incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale
	Ripristinare il vecchio protocollo d'intesa tra il Comune e l'Ente Parco sul tema relativo alla mobilità sostenibile

L'incontro si è concluso alle ore 13.30